

ISTITUZIONI CIVILI ED ECCLESIASTICHE

DALL'ANALOGICO AL DIGITALE: IL CASO DELL'ARCHIVIO DEL COMUNE DI BERGAMO

a cura di Paola Palermo

Attraverso l'esempio dell'Archivio del Comune di Bergamo, l'incontro ha affrontato il delicato tema del passaggio della produzione documentaria dall'analogico al digitale.

Nella prima parte è stato presentato l'Archivio del Comune di Bergamo nei suoi diversi aspetti: consistenza, tipologie documentarie, sedi di conservazione e attività di ricerca. È stata sottolineata la natura ibrida di questo archivio, che vede la coesistenza di analogico e digitale. L'adozione nel 1994 del protocollo informatico, non ha infatti portato all'abbandono della carta, che "pesa" ancora sull'archivio con un incremento annuo stimato attorno ai 750 ml.

La seconda parte si è invece concentrata, attraverso l'approfondimento di alcuni articoli del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs.82/2005), sul digitale e sulle sfide che esso pone, sia a livello generale che nello specifico del Comune di Bergamo.

Si è quindi parlato di protocollo informatico, titolario e piano di classificazione, obsolescenza, ICT (Information and Communication Technology), firma digitale, posta elettronica certificata, identità digitale, domicilio digitale.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale

Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, Maggio 2021

Agenzia per l'Italia Digitale: <https://www.agid.gov.it/>